

Il capostirpe andrebbe individuato in quel Pinamonte intervenuto come teste in una vertenza fra Mechel e Tuenno, documentata in un atto redatto in Castel Cagnò nel 1409. Il cognome Pinamonti appare per la prima volta nell'attestato di nobiltà vescovile concesso da Bernardo Clesio nel 1527 in favore di Odorico ed Antonio di Tuenno. La genealogia senza interruzione fa capo a Domenico nato circa nel 1470, nominato quale padre defunto del teste Odorico in una transazione documentata in un atto redatto in castel Nanno nel 1554, seguita da altri Domenico, Odorico e nominativi presenti nei libri parrocchiali di Tuenno e Tassullo, inizialmente confermati da un censimento del notaio Arnoldi del 1620 in cui è presente una sola famiglia, a Tuenno, composta da 4 elementi. La ramificazione delle Quattro Ville fa capo ad Antonio nato a Tuenno nel 1686 e trasferitosi a Tassullo nella prima metà del 1700 per svolgere l'attività di mugnaio. I documenti sopracitati sono stati rinvenuti, assieme ad altri, da Paolo Odorizzi di Cles presso l'Archivio Provinciale e l'Archivio Statale di Trento.

2023 Tullio Corradini – Sara Barbacovi

**DOMENICO - TUENNO**  
(c.a 1470)

ODORICO (c.a 1500)  
DOMENICO (c.a 1530)  
ODORICO (c.a 1560)  
DOMENICO (c.a 1590) Maria Cristina  
ALESSANDRO (1616) Elisabetta  
FRANCESCO (1652) Maria

**ANTONIO - TUENNO (1686)**  
Caterina

**PINAMONTI DI TUENNO**

**RAMIFICAZIONE**  
**QUATTRO VILLE**

